

Verbale dell'adunanza del 31 Gennaio 1919

Preiede il Vice Presidente.

Sono presenti: i Componenti, Consigliere delegato Benincasa e Consigliere Verardo, ed il Consigliere Roldini quale segretario del Consiglio di Amministrazione.

1^a Causa Ammorosi. Istituto Nazionale.

Il Consigliere delegato informa il Comitato Permanente di questa vertenza che potrebbe avere notevole importanza data la questione di principio che ella coinvolge.

Un impiegato avventizio, il sig. Giuseppe Ammorosi, venne licenziato nel Dicembre scorso e gli venne corrisposta una mensata di stipendio e una gratificazione di L. 200. Egli accettò l'una e l'altra ritenendo regolare ricevuta. Successivamente poi ha chiamato l'Amministrazione invitando la Commissione Provinciale per l'impiego privato chiedendo un'indennità di licenziamento in base al decreto legislativo 2-9-1917 pari a 5 mesi di stipendio ed accessori, per la complessiva somma di L. 1600 circa.

La questione ha importanza perché, se dovete la Commissione arbitrale accogliere la pretesa dell'Ammorosi l'Amministrazione vedrebbe soppressa la facoltà di licenziare gli impiegati avventizi, il che è assurdo trattandosi di prestazione d'opera di carattere giornaliero. Data l'importanza della questione



L'Avvocatura Generale è stata in particolar modo interessata di studiare le cause e di provvedere alla difesa dell'Istituto con la massima diligenza ed energia.

II.° Ministro Antonio Guerra

Il Consigliere delegato riferisce che il defunto sig. Antonio Guerra era assicurato presso l'Istituto con quattro polizze. Due di esse, rispettivamente per il capitale di £ 20000 e di £ 12500 sono in regola quanto al pagamento dei premi; sulle altre due (di £ 20000 e di £ 10000) sono rimasti insoluti i premi a decorrere dal mese di luglio e non potera quindi esserne disposta la liquidazione.

La vedova dell'assicurato, signora Alice Triunello, affermò in una sua istanza che il pagamento dei premi per le dette due polizze era stato fatto il 21 settembre 1918 al sig. Ciufolani, il quale si diceva Agente locale per Verгато e che non ne avrebbe poi effettuato il versamento alla Direzione Generale. Per tanto incaricò l'Ispettore Cav. Gentile di una inchiesta.

Il risultato della inchiesta, condotta con molta diligenza, mette in luce diversi circostanze, in aperta contraddizione con le affermazioni della signora Guerra Triunello:

1) Innanzi tutto, il Ciufolani non era Agente locale per Verгато, non avendo l'Ispettore Compartimentale accettato la proposta per la nomina di lui, perché in Verгато era medico finanziario dell'Istituto il padre del Ciufolani;

2) Non rispondente a verità è l'affermazione del sig. Ciufolani

Lauri, di essere stato chiamato il 21 settembre 1918 dal Guerra per ricevere l'importo dei premi e l'incarico di effettuare il versamento, perché l'Ispettore Gentile ha accertato che il Cingolani era quel giorno assente da Bergamo;

3) Invece al Cingolani, l'importo dei premi sarebbe stato versato al padre di lui.

4) Per interrogatori raccolti, per indagini fatte dall'Ispettore, risulta che tutto quanto riguarda il pagamento dei premi è stato affermato per nascondere la reale volontà dell'assicurato, tanto è vero che il Sr. Cingolani, mentre si vorrebbe far credere che egli abbia ricevuto il 21 settembre l'importo dei premi, attese il 1° ottobre per offrire il versamento alla Agenzia di Bologna che non lo accettò perché l'assicurato era già morto; ed il versamento fu respinto anche dalla Agenzia di Venezia, alla quale il Cingolani versò di propria mano il premio solo il rifiuto di quella di Bologna.

Il Sr. Ispettore Cav. Gentile conclude la sua relazione proponendo che sia negata la liquidazione delle due polizze onde trattate ed il Consiglio delegato è d' avviso che la proposta debba essere accolta, con riserva di esaminare quali provvedimenti abbiano ad adottarsi nei riguardi del Sr. Cingolani.

Il Comitato, udita la relazione del Consiglio delegato delibera che sia contestato il sinistro Guerra per le due polizze alle quali si riferisce la inchiesta Gentile, e prende

atto della riserva espressa dal Consiglio delegato medico
 susseguente alla condotta del D. Ciampolini.

III^a Causa De Luca. Istituto. Proposta di transazione.

Il Consiglio delegato ricorda che, in adunanza del
 2 Dicembre scorso, il Comitato Permanente deliberava che lo pro-
 seguiva la vertenza giudiziaria iniziata dalla Sig.^a Maria De Luca
 in seguito alla contestazione del Suo marito De Luca Raffaele, fatta
 dall'Istituto per false dichiarazioni e reticenze che avrebbero trat-
 to in inganno l'Istituto medico circa le condizioni di salute
 dell'assicurato.

Il Consiglio delegato ha confidato in proposito con l'Av-
 vocato Beltrame, della P. Procura Trarivale, al quale è affi-
 data la difesa dell'Istituto. E l'Avv. Beltrame insiste nel
 far rilevare come non ha convenuto per l'Istituto affrontare
 la lite, data la difficoltà di raggiungere una prova conclusiva,
 tale da condurre ad una decisione favorevole del Tribunale.

Ad il Consiglio delegato è di parere che, per ogni ragione
 d'interesse industriale non convenga allo Istituto correre l'alea di
 una sentenza sfavorevole, tanto più che la vertenza riguarda un
 valore di sole L. 5000, e che ha opportuno accogliere il suggeri-
 mento della Procura Trarivale, favorevole ad una transazione.

Il Comitato, udita la relazione del Consiglio delegato,
 lo autorizza a trattare con la Sig.^a De Luca un compromesso

amichevole della vendita alle migliori condizioni possibili, con riserva di tentare poi in via amministrativa una azione di risalto verso l'Agente locale di Abruzzo.

1° Spoglio del materiale relativo ai contratti quinquennali scaduti dalla Cassa Pensioni.

Il Consiglio delegato riferisce intorno al grave impaccio dei locali di archivio ove è raccolto il materiale relativo alle 38 mila pratiche degli ex soci della Cassa Pensioni di Torino ora esaurite col pagamento delle somme assicurate.

Trattati di un peso di circa 25 quintali. Il Consiglio delegato è favorevole alla distribuzione di questo materiale essendoli dato allora raramente il caso di qualche reclamo o di qualche richiesta di restituzione di procura.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Consiglio delegato, delibera che si proceda allo spoglio ed alla distribuzione del materiale relativo alle pratiche esaurite a tutto il mese di giugno 1918, conservandosi lo schedario dei contratti coi conteggi delle somme assicurate, e le quietanze sottoseritte dagli aventi diritto.

2° Desto Prestito Nazionale.

Il Consiglio delegato continua la esposizione iniziata nella precedente adunanza, degli studi per le forme speciali

di contratti di assicurazione da adottare in occasione della
 attuale emissione del debito prestato nazionale: ed il Comitato
 prende atto delle sue comunicazioni, nella intesa che sarà
 completata la preparazione delle tariffe, ed apprestata una
 relazione illustrativa.

Dopo di che il Vice Presidente toglie la seduta

Il Vice Presidente

V. Magaldi.

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

Alf. Spini